

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009"*, il Collegio dei Revisori, istituito con Delibera Consiliare n. 2/2022 ed integrato in conseguenza alle designazioni pervenute da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, come da delibera di Giunta assunta con i poteri del Consiglio n. 8 del 30.01.2024, ha svolto nella seduta del 23 Aprile 2024, **l'esame del bilancio d'esercizio 2023**, approvato nell'ambito della seduta di Giunta del 16 aprile 2024.

Il bilancio dell'esercizio 2023 è il primo bilancio di esercizio annuale della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest, essendo la stessa costituita il 30.06.2022. Per questa ragione i valori economici riportati nei prospetti dell'allegato C quali "valori anno 2022" del presente consuntivo, non risultano significativi ai fini di un utile confronto con l'esercizio precedente, perché afferenti al solo semestre luglio-dicembre 2022 e, comunque privi delle componenti di costo che, in forza delle indicazioni ministeriali fornite con note n. 0105995 del 1/07/2015 e n. 0172113 del 24/09/2015, erano state imputate per l'intera annualità ai consuntivi delle Camere oggi accorpate (fondi del personale ed interventi economici deliberati dai Commissari straordinari con i poteri della Giunta). L'Ente ha, comunque, fornito in nota integrativa tabelle di confronto tra le evidenze contabili dell'esercizio 2023 e l'intera annualità 2022 derivante dalla sommatoria dei valori registrati al 31.12.2022 e quelli registrati nei bilanci delle Camere oggi accorpate al 30.06.2022.

Il bilancio è stato predisposto in base agli schemi previsti dal D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 inerente al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", conformemente alle disposizioni di riferimento contenute nell'articolo 2, comma 1, e nel Titolo III del suddetto Regolamento. Il bilancio rispetta, inoltre, tenuto conto delle precisazioni fornite in nota integrativa relativamente agli immobili, quanto indicato dalla circolare MISE n. 3622/C del 2009 predisposta dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/2005, come aggiornata con note MISE n. 15429, 36606, e 102813 del 2010, che detta principi contabili al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Il bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 5, comma 3, e 6 del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 integrato nella relazione sulla gestione;
- prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- conto economico riclassificato ai sensi dell'articolo 24 comma 2 del D.P.R. 254/2005
- rendiconto finanziario.

Inoltre,

- ai sensi dell'articolo 41 del DL 66/2014 è stata resa l'attestazione dei tempi medi di pagamento per l'anno 2023 da cui si evince un tempo medio di pagamento di -14 giorni rispetto alla scadenza.
- E', infine, allegato al bilancio della Camera di commercio il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale camerale Istituto Studi e Ricerche (ISR), che evidenzia un risultato economico di euro € 6.554,03, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione in data 09.04.2024 e dalla Giunta nella seduta del 16 aprile 2024, previo parere favorevole dell'Organo di controllo al bilancio dell'azienda speciale ISR espresso in data 09.04.2024 acquisito agli atti del Collegio.

Con riferimento alla Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest si rileva, in via preliminare, che il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad € 1.487.165,27.

Il Collegio, nel rammentare che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera,

- a seguito dell'esame, come sopra descritto, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4 del 23 aprile 2024, cui la presente relazione è allegata e forma parte integrante,
- tenuto conto degli elementi informativi e di chiarimento forniti dall'Ente in occasione dell'esame del presente documento contabile e di quelli forniti nell'ambito degli approfondimenti effettuati, in via preventiva durante apposita riunione preliminare in videocollegamento svolta il giorno 19.04.2024 su alcune particolari poste (diritto annuale, immobilizzazioni materiali relativamente ai fabbricati e diritti di segreteria),
- tenuto conto dei controlli effettuati in sede di verifiche di cassa e amministrativo-contabili svolte il 31 gennaio, 24 febbraio, 28 marzo, 28 luglio, 18 ottobre 2023 e il 16 gennaio 2024, di cui si è dato atto nei verbali nr. 1, 3, 4, 9 e 11 del 2023 e nr. 1 del 2024. Della documentazione di corredo prodotta dagli uffici in relazione agli approfondimenti prodromici e contestuali alla seduta del 23 Aprile 2023 è stata conservata idonea traccia e documentazione nell'area di Google Drive condivisa con i Revisori e tenuta a cura dell'Ente nel rispetto delle norme di riservatezza e sicurezza previste dalla vigente normativa in tema di CAD e privacy;

- ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023:

STATO PATRIMONIALE	Valori al 31.12.2022 (a)	Valori al 31/12/2023 (b)	Variazione c = b - a
Immobilizzazioni	47.764.368,03	47.638.736,86	-125.631,17
Attivo circolante	38.111.307,55	41.188.260,58	3.076.953,03
Ratei e risconti attivi	7.798,76	13.232,24	5.433,48
Totale attivo	85.883.474,34	88.840.229,68	2.956.755,34
Patrimonio netto	68.278.790,41	69.737.856,76	1.459.066,35
Fondi rischi e oneri	3.645.974,42	2.979.248,14	-666.726,28
Trattamento di fine rapporto	8.098.649,35	7.966.474,07	-132.175,28
Debiti	5.706.694,74	8.069.691,10	2.362.996,36
Ratei e risconti passivi	153.365,42	-86.959,61	-240.325,03
Totale passivo	85.883.474,34	88.840.229,68	2.956.755,34
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	Valori al 31/12/2022 (a)	Valori al 31/12/2023 (b)	Variazione c = b - a
Valore della produzione	8.393.971,12	20.546.798,84	Non significativo
Costo della Produzione	6.934.666,42	-21.464.660,83	Non significativo
Differenza tra valore o costi della produzione	1.459.304,70	-917.861,99	Non significativo
Proventi ed oneri finanziari	36.936,37	352.967,58	Non significativo
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.902,49	0,00	Non significativo
Proventi e oneri straordinari	1.089.229,75	2.052.059,68	Non significativo
Risultato prima delle imposte	2.581.568,33	1.487.165,27	Non significativo
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0,00		Non significativo
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	2.581.568,33	1.487.165,27	Non significativo

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, svolta sulla base della Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2005 e cui si rimanda, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Come indicato dal documento 2 della circolare Mise 3622/C, il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto rettificato degli ammortamenti. I costi d'impianto sono relativi alle spese sostenute per la costituzione della nuova Camera TNO che, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, pro tempore, sono state qui contabilizzate.

Per quanto riguarda i costi di sviluppo sono riferiti ai costi sostenuti dalla Camera per studi di fattibilità inerenti ai progetti di riqualificazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Per tali capitalizzazioni, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., è stato acquisito il preventivo parere favore del Collegio dei Revisori come da verbale n. 10/2023.

Le immobilizzazioni immateriali, coerentemente a quanto indicato nel documento 2 della circolare 3622/C, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2022	INCR.NTI	DECR.NTI	AMMORT. 2023	CONSISTENZA 31.12.2023
Software	51.843	5.320	-	15.855	41.308
Concessioni e licenze	9.507	5.645		3.113	12.039
Costi d'impianto	44.023			3.810	40.213
Costi di sviluppo	0	19.630		8.115	11.515
Arrotondamenti	1			1	
Tot. Immobiliz.ni imm.li	105.374	30.595	0	30.894	105.075

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Per gli immobili il valore è incrementato degli investimenti effettuati comprese le opere di straordinaria manutenzione che vengono considerate ammortizzabili.

Coerentemente a quanto indicato dalla Circolare 3622/C, è stato indicato separatamente il valore delle immobilizzazioni in corso di costruzione che si riferiscono, prevalentemente, ai lavori di efficientamento in corso presso la sede di Pisa. Una volta completati saranno stornati nel conto dei Fabbricati o degli Impianti a cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base dell'utilizzo e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del DPR 254/05. In particolare, le immobilizzazioni derivanti dal patrimonio delle singole Camere sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento in corso come definiti nelle preesistenti Camere, mentre per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 1° luglio 2022 in poi sono state applicate le aliquote di ammortamento definite per TNO in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2023 e indicate in nota integrativa.

L'amministrazione ha ritenuto di non procedere all'ammortamento degli immobili non utilizzati perché vetusti e/o destinati alla vendita ed è stata effettuata una valutazione della congruità del valore esposto in bilancio ai fini di una loro eventuale svalutazione come illustrato in nota integrativa. Il valore di presumibile realizzo stimato in base ai valori OMI o in base a recenti perizie tecniche è risultato superiore al valore contabile, pertanto non sono state effettuate svalutazioni. Il valore degli immobili destinati alla vendita è, comunque, scritturato tra le

immobilizzazioni e non nell'attivo circolante, in quanto al momento l'avviso pubblicato per la vendita non sta dando significativi riscontri e, dunque appare improbabile completare le procedure di vendita entro il 2024.

Con riferimento agli immobili non ammortizzati, il Collegio richiama l'attenzione sull'art. 26 comma 5 del Regolamento e sui principi contabili di cui al documento 2 punti 9 e 10 della circolare MISE 3622/C del 2009 in relazione all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La nota integrativa da atto dei valori risultanti dalle perizie ad oggi terminate da cui è emerso un valore superiore al valore contabile confermando le valutazioni effettuate dall'Ente in sede di consuntivo 2022. Al momento è in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'aggiornamento della perizia 2022 che quotava il valore dell'immobile di Via del Giardino Botanico a Lucca (ex Istituto Giorgi), 5,5 milioni. Il valore contabile dell'immobile in bilancio è di 1,2 milioni, come si legge in nota integrativa. La Giunta ha proposto di dismetterlo nel piano degli Investimenti 2024-2026 sottoposto oggi all'attenzione del Consiglio. Si raccomanda all'Ente di monitorare attentamente l'evoluzione del valore della presente posta.

La Camera concede in uso gratuito alla propria Azienda Speciale i locali e le attrezzature d'ufficio come previsto dall'articolo 69 del DPR 254/2005.

Le immobilizzazioni materiali, sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2022	INCR.NTI	DECR.NTI	AMMORT. 2023	CONSISTENZA 31.12.2023
Immobili	15.929.389	206.650		245.610	15.890.429
Impianti generici	625.667	34.825		168.716	491.776
Impianti speciali	5.481	87.357		7.247	85.591
Macchine elettroniche	54.752	20.614	28	23.566	51.772
Macchine d'ufficio	4.382	1.050		1.474	3.958
Attrezzature	68.133	9.792		21.505	56.420
Mobili e arredi	22.578	6.000		5.789	22.789
Automezzi	0				0
Opere d'arte	243.526				243.526
Biblioteca	154.935	8.468			163.403
Tot. Immobiliz.ni materiali	17.108.844				17.009.664
Immobilizzazioni in corso	1.932.572	15.250	17.995		1.929.827
				2	1
Totale	19.041.416	390.006	18.023	473.909	18.939.492

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Finanziarie

Relativamente ai criteri di scritturazione e valorizzazione delle partecipazioni viene precisato che, coerentemente a quanto indicato nel documento 2 della circolare 3622/C del 2009 e nell'art. 26 c. 7 del DPR 254/2005, sono state distinte le partecipazioni nelle quali la Camera, detenendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o in forza di norme statutarie o patti parasociali, è in condizione di controllo (società controllate), da quelle dove esercita un'influenza notevole (società collegate), dalle altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come indicato a pag. 5 della nota integrativa, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, come risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (articolo 26, comma 7 del Regolamento). Le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 del Regolamento).

Le altre partecipazioni sono state distinte in partecipazioni acquisite prima e dopo il 31.12.2006 al fine di dare attuazione al disposto contenuto nella circolare MISE n. 3622/C che chiarisce che, per le "partecipazioni in altre imprese" acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/97, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare, per le stesse, il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005. Pertanto, nel rispetto di tali indicazioni, come riportato a pag. 5 della nota integrativa, la valutazione delle partecipazioni in altre imprese acquisite prima del 31.12.2006 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016. Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono state valutate al valore di acquisto o sottoscrizione, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Rappresentano la voce più significativa dello Stato Patrimoniale. Sono costituite da:

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Fondo Rotativo	0	0	0
Imprese controllate	17.712.407,67	17.682.035,55	-30.372,12
Imprese collegate	176.393,20	178.666,40	+2.273,20
Conferimenti di capitale	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Altre partecipazioni al 31.12.2006	4.068.328,92	4.068.328,92	-
Altre partecipazioni post 2006	63.036,56	63.036,56	-
TOTALE	27.020.166,35	26.992.067,43	-28.098,92

Il Collegio richiama le considerazioni già svolte, in relazione al preventivo 2023 (v. verbale n. 5/2022), circa la circostanza che l'investimento nel Fondo Rotativo (attività non più posta in essere dalla Camera) parrebbe non rientrare nelle tipologie di investimento di cui all'art 26 del DPR n. 254 del 2005, come descritte nel documento 2, par. 3.3. di cui alla circolare 3622/2009

Il Collegio dà atto, altresì, che con delibera nr. 177/2023 la Camera di Commercio ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni detenute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, da cui risulta deliberato il mantenimento delle azioni di razionalizzazione già in corso, di cui si dà evidenza a pag. 13 della Nota integrativa, per le partecipate Interporto Vespucci s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine s.p.a., Lucca Promos s.r.l. e Lucca innovazione Tecnologia s.r.l..

Il Collegio relativamente ai piani di risanamento e sviluppo in corso per le partecipazioni in Interporto Vespucci spa, Internazionale Marmi e Macchine spa, Lucca Promos s.r.l. e Lucca Innovazione Tecnologia s.r.l., raccomanda

un puntuale monitoraggio del valore contabile delle stesse e dell'attuazione delle relative misure di risanamento, razionalizzazione e valorizzazione, considerato l'impatto che hanno sul bilancio camerale.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano, infine, i prestiti e le anticipazioni attive in cui sono registrati i crediti per anticipazioni al personale.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.581.956	1.586.647	+4.691

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Rimanenze

Le rimanenze sono esposte in bilancio, in coerenza all'art. 26, comma 12 del DPR 254/2005, al costo di acquisto trattandosi di beni di consumo e merci non obsolete per le quali non ci sono ragioni per ritenere che il valore di presumibile realizzo o il costo di sostituzione siano inferiori al costo di acquisto. La valutazione è fatta applicando il metodo FIFO (first in first out), quindi sono considerati in uscita i beni relativi agli acquisti più remoti.

Le rimanenze sono costituite da:

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Rimanenze di magazzino	131.024	91.744	-39.281

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Le rimanenze al 31/12 si riferiscono alle scorte dei dispositivi di firma digitale in corso di vendita agli sportelli camerali e della modulistica utilizzata allo sportello, altri prodotti promozionali, cancelleria varia e toner.

Crediti

I crediti afferiscono sia ad attività istituzionali che commerciali e sono esposti al loro valore di presumibile realizzo, quindi al netto degli appositi fondi di svalutazione all'uopo costituiti. Tutti i crediti indicati sono esigibili nei 12 mesi, fatta eccezione per quelli per i quali sono state concesse dilazioni di pagamento evidenziati in nota integrativa. Sono costituiti da:

Descrizione	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Crediti da diritto annuale	701.746	352.565	-349.181
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	863.034	0	-863.034
Crediti v/organismi del sistema camerale	557.238	287.812	-269.426
Verso clienti	517.155	853.679	336.524
Per servizi c/terzi	253.442	179.299	-74.143
Diversi	1.088.107	1.254.079	165.972
Erario C/Iva	9.967	17.908	7.941
Arrotondamenti	-1	-1	
TOTALE	3.990.688	2.945.341	-1.045.347

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Nella voce crediti diversi, oltre ai crediti per sanzioni ex Upica, crediti fiscali, crediti per contenziosi giudiziari, crediti verso altre Camere per diritto annuale erroneamente versato dalle imprese su altra circoscrizione territoriale, crediti per contributi concessi da altri Organismi, sono compresi i crediti per cessione immobilizzazioni pari ad € 451.218. L'importo esprime il valore dei crediti residui per cessione di partecipazioni o recessi esercitati. La parte preponderante riguarda i crediti per cessione delle quote relative alle società finanziate attraverso il Fondo Rotativo per le imprese innovative dalla preesistente Camera di Commercio di Pisa per i quali sono in corso pagamenti periodici. Il Collegio, richiamando le considerazioni già espresse in sede di analisi del preventivo 2023 (v. verbale n. 5/2022), e sopra evidenziate, ha acquisito approfondimenti in merito, come risulta da verbale n. 5/2023, dai quali è emerso che l'Amministrazione ha operato una valutazione circa la solvibilità dei creditori apportando le conseguenti svalutazioni delle poste.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, riscontrate in sede di verifica di cassa contenuta nel verbale del Collegio n. 1/2024 (verifica saldo conto postale) come di seguito rappresentate:

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Depositi Bancari	33.977.746	38.137.223	4.159.477
Depositi postali	50	3.550	3.500
Banca c/incassi da regolarizzare	11.799	10.402	-1.397
Arrotondamenti		1	
TOTALE	33.989.595	38.151.176	4.161.581

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	7.799	13.232	5.433
TOTALE	7.799	13.232	5.433

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	58.081.780	60.663.348	2.581.568
Riserva di rivalutazione partecipazioni	7.615.442	7.587.343	-28.099
- Di cui "indisponibile ex SSIP"	3.763.430	3.763.430	-
Risultato economico dell'esercizio	2.581.568	1.487.165	-1.094.403
arrotondamenti		1	1
TOTALE	68.278.790	69.737.857	1.459.067

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

La Circolare 3622/C precisa che dal punto di vista contabile il concetto di avanzo patrimonializzato corrisponde al valore del patrimonio netto degli esercizi precedenti risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Pertanto, l'avanzo patrimonializzato è dato dalla sommatoria dei valori di patrimonio netto come risultante dal bilancio 2022, approvato con delibera del Consiglio 2/2023, previo prescritto parere. L'incremento del patrimonio si riferisce all'avanzo economico registrato al 31/12/2023.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Fondo imposte	5.078	5.078	-
Altri fondi	3.640.897	2.974.170	-666.727
TOTALE	3.645.975	2.979.248	-666.727

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha verificato la composizione dei predetti fondi per rischi ed oneri, sulla base delle informazioni contenute in Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

A tal proposito ha richiesto chiarimenti circa la scritturazione dei fondi incentivanti del personale dirigenziale e non dirigenziale. Tali fondi sono oneri per passività certa, ammontare probabile (dipendente dal grado di realizzazione degli obiettivi e dalle disposizioni relative ai futuri rinnovi contrattuali), data di estinzione indeterminata (poiché parzialmente subordinata al completamento del processo di valutazione).

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto e I.F.R.	8.098.649	7.966.474	-132.175

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	SALDO AL	SALDO AL	Variazione
	31/12/2022	31/12/2023	
Verso organi istituzionali	22.184	71.016	48.832
Verso dipendenti*	1.325.847	1.681.707	355.860
Verso società del sistema camerale	330.747	123.072	-207.675
Verso istituzioni nazionali e comunitarie	3.294	1.313	-1.981
Verso fornitori	1.286.894	1.797.136	510.242
Diversi	1.916.958	3.448.185	1.531.227
Per servizi c/terzi	177.169	235.612	58.443
Debiti tributari e previdenziali	625.383	690.762	65.379
Clients C/anticipi	18.219	20.889	2.670
Arrotondamenti			-1
TOTALE	5.706.695	8.069.691	2.362.996

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

La voce Debiti diversi pari a € 3.448.185 comprende, principalmente, debiti per contributi concessi alle imprese e non ancora liquidati, o altri debiti per interventi promozionali (€ 2.119.798), debiti per versamenti diritto annuo non attribuiti e incassi per diritto annuo in attesa di regolarizzazione o debiti verso altre Camere per diritti incassati nella circoscrizione errata (€ 628.160), debiti verso Agenzia delle Entrate per stralci e spese esecutive (€ 124.132).

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

L'Ente informa il Collegio che i risconti passivi comprendono la quota di maggiorazione del diritto annuale che non è stata utilizzata per le iniziative di promozione economica a cui era destinata nell'anno 2023 (€ 70.015). La parte di provento dovrà essere utilizzata nell'esercizio 2024 per coprire i costi delle iniziative autorizzate dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di febbraio 2023. La restante parte si riferisce introiti per iniziative promozionali (fiere o eventi) che si svolgeranno nel 2024. Nei ratei passivi è contabilizzato il costo dei bolli del conto titoli relativamente al IV trimestre 2023.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Ratei passivi	54	3.538	-3.484
Risconti passivi	153.311	83.421	69.890
TOTALE	153.365	86.959	66.406

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva, sulla base delle informazioni fornite in Nota Integrativa, quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2023 è di euro 8.198.486,17 ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2022	VARIAZIONE	ANNO 2023
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	8.198.486,17	11.689.819,45	19.888.305,62
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-24.481,56	-14.799,11	-39.280,67
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	219.966,51	477.807,38	697.773,89
di cui contributi in conto esercizio	-		-
Totale	8.393.971,12	12.152.827,72	20.546.798,84

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- dal diritto annuale per € 13.607.254,16
- dai diritti di segreteria per € 5.382.061,72
- tariffe per consegne a domicilio € 7.166,00
- contributi da privati € 280.000,00
- contributi da Unione Europea € 14.520,68
- contributi da altri Enti € 597.303,06

Gli altri ricavi e proventi includono i proventi di natura commerciale.

In merito al diritto annuale, il Collegio ricorda che, come illustrato in Nota integrativa, che la Camera è stata autorizzata con D.M. del febbraio 2023 per il triennio 2023-2025 all'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento e tale componente è stata contabilizzata al 31.12 nell'apposito conto.

Il provento da diritto annuale dovuto per il 2023 è comprensivo di sanzioni e interessi calcolati tenendo conto del credito iscritto in bilancio. La procedura di definizione del credito in base alle indicazioni fornite con circolare Mise 3622/C del 2009, è dettagliata in nota integrativa e negli approfondimenti all'uopo predisposti dalla struttura su richiesta del Collegio salvati con le consuete modalità nell'area di Google drive.

Il Collegio riscontra dalla nota integrativa che, nel 2023, l'andamento del provento da diritto annuale ha registrato un significativo incremento rispetto alla precedente annualità e alle previsioni (+7%) che erano state indicate in linea con l'anno precedente.

Anche la voce diritti di segreteria segna un incremento, sia rispetto all'annualità precedente (+18,40%), che rispetto alle previsioni (+7%), per effetto dell'entrata in vigore dell'adempimento di comunicazione al registro imprese del titolare effettivo.

Complessivamente, rispetto alle previsioni, principalmente per l'effetto dell'andamento di queste due componenti di ricavo sono stati registrati maggiori introiti per € 1.132.993.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro 21.464.660,83 come rappresentati nella seguente tabella:

COSTO DELLA PRODUZIONE	ANNO 2022	VARIAZIONE	ANNO 2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
Spese per servizi (compresi organi istituzionali)	777.223,19	6.682.402,25	7.459.625,44
<i>Di cui interventi per promozione economica</i>	<i>112.924,35</i>	<i>5.690.120,65</i>	<i>5.803.045,00</i>
Costi per godimento di beni di terzi	5.496,18	4.032,14	9.528,32
Spese per il personale	2.657.934,76	3.764.916,64	6.422.851,40
Ammortamenti e svalutazioni	2.767.420,85	2.586.155,71	5.353.576,56
Variazione delle rimanenze materie prime		0,00	0
Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0
Altri accantonamenti		0,00	0
Oneri diversi di gestione	726.591,44	1.492.487,67	2.219.079,11
<i>Di cui quote associative</i>	<i>362.421,04</i>	<i>366.207,54</i>	<i>728.628,58</i>
Totale	6.934.666,42	14.529.994,41	21.464.660,83

In merito agli oneri di personale viene precisato dall'amministrazione che la differenza tra il valore esposto nel consuntivo annuale ex DM 27.03.2013, rispetto a quello indicato nell'allegato C del DPR 254/2005, è dovuto all'ammontare degli oneri previdenziali su redditi assimilati (€ 163,20) che nel primo sono scritturati tra gli oneri

di personale, mentre nel secondo tra gli oneri di funzionamento e dai rimborsi spese personale per missioni (€ 2.690) che nel consuntivo annuale sono classificati nei costi per servizi mentre nell'allegato C sono contabilizzati tra gli oneri del personale.

Non potendo raffrontare i dati con quelli riportati negli schemi quali valori dell'anno precedente, in conseguenza al fatto che la Camera si è costituita il 30.06.2022, il Collegio prende atto che, in nota integrativa, sono stati forniti i valori per l'annualità 2022, derivanti dalla sommatoria dei valori risultanti dai consuntivi al 30.06.2022 delle Camere accorpate, approvati con delibera del Consiglio 8/2022 e i valori del consuntivo TNO 2022.

Dal confronto dei valori dell'annualità 2022 con i costi registrati nel presente consuntivo emerge quanto segue:

- **spese per il personale** – i costi registrano una diminuzione del 4% che appare coerente con il decremento del personale in servizio e la riduzione del tasso di rivalutazione del TFR.

- **spese di funzionamento** – registrano una riduzione dello 0,83% rispetto all'annualità 2022 e sono, quindi, sostanzialmente stabili.

- **ammortamenti e svalutazioni** – la voce registra un decremento rispetto all'annualità 2022 del 2% determinata essenzialmente dalla riduzione della percentuale di accantonamento svalutazione crediti da diritto annuale conseguente alla riduzione della percentuale media di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo delle ultime due annualità andate a ruolo (come da procedimento definito dai principi contabili di cui alla circolare 3622/C). Ciò appare coerente al fatto che i due ruoli presi in considerazione nel 2022 avevano risentito delle misure di sospensione di riscossione delle cartelle adottate dal Legislatore nel periodo di pandemia da covid-19 e, dunque avevano un tasso di mancata riscossione di oltre il 97%.

Dalla nota integrativa emerge anche che l'amministrazione ha provveduto ad effettuare accantonamenti relativi a crediti di presunta inesigibilità riferiti ad attività istituzionali dell'Ente, prevalentemente connessi a ordinanze/ingiunzioni emesse a seguito del mancato pagamento di verbali di accertamento sanzioni amministrative. Infine è stata accantonato lo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali non riscossi al 31.12.2023 (accantonamento massimo deducibile ai fini fiscali) e sono stati interamente svalutati i crediti di anni precedenti per i quali sono risultati infruttuosi i tentativi di riscossione.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	ANNO 2022	VARIAZIONE	ANNO 2023
interessi anticipazioni su IFR	4.576,38	11.822,48	16.398,86
interessi su conti correnti bancari e postali	264,71	63,26	327,97
interessi di mora	24.403,38	12.824,92	37.228,30
Dividendi	7.691,90	291.320,55	299.012,45
Totale	36.936,37	316.031,21	352.967,58

Oneri finanziari

Non sono presenti oneri finanziari perché la Camera non ha finanziamenti passivi in corso.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non risultano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	ANNO 2022	VARIAZIONE	ANNO 2023
Proventi straordinari:			
Plusvalenze	46.800,00	- 46.800,00	-
Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	1.051.539,14	202.856,36	1.254.395,50
Sopravvenienze diritto sanzioni e interessi anni precedenti	200.621,05	810.531,30	1.011.152,35
Totale proventi straordinari	1.298.960,19	966.587,66	2.265.547,85
Oneri straordinari			
Minusvalenze	0,00	27,66	27,66
Insussistenze di attivo	17.612,52	127.828,16	145.440,68
Sopravvenienze passive	167.898,81	- 128.395,71	39.503,10
Sopravvenienze passive diritto anni precedenti	24.219,11	4.297,62	28.516,73
Totale oneri straordinari	209.730,44	3.757,73	213.488,17
Totale proventi e oneri straordinari	1.089.229,75	962.829,93	2.052.059,68

La composizione delle componenti straordinarie è dettagliata nella nota integrativa da cui emerge che i proventi straordinari indicati in bilancio, complessivamente per € 2.265.547,85 sono prevalentemente composti da maggiori crediti e incassi da diritto annuale: € (1.011.154), restituzione risparmi di spesa versati allo Stato annualità 2017 (€ 554.243), incasso di crediti svalutati (€ 295.923), riduzione del fondo della dirigenza come da determinazione del Segretario Generale n. 29/2023 (€ 187.252), insussistenze di debiti per contributi concessi e non rendicontati da parte delle imprese (€ 127.161), maggiori incassi per sanzioni ex UPICA (€ 35.162).

Gli oneri straordinari indicati in bilancio, complessivamente, per € 213.488,17 comprendono insussistenze di attivo derivanti da sistemazioni contabili, chiusura di crediti non più esigibili, sopravvenienze passive per pagamenti di oneri non di competenza, restituzione diritto annuale anni precedenti.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando, a maggioranza dei componenti, alle riunioni della Giunta e del Consiglio ed esaminando, con la tecnica del campionamento, e comunque in tutti i casi prescritti dalla normativa vigente, le relative deliberazioni. Dall'esame delle predette delibere non sono emerse gravi irregolarità.

Particolari approfondimenti, in taluni casi tuttora in corso, sono stati svolti in relazione a quanto sotto elencato:

- applicazione delle misure di contenimento della spesa, considerati i connessi obblighi di versamento all'Erario;
- azioni di razionalizzazione e iniziative utili all'aggiornamento del valore degli asset patrimoniali (immobili e biblioteca);

Inoltre, il Collegio dà atto che:

in relazione al rispetto delle norme relative al contenimento della spesa pubblica, i versamenti relativi ai risparmi di spesa per l'anno 2023 non sono stati eseguiti in pendenza del ricorso di legittimità promosso dal sistema camerale, ma il corrispondente onere è stato accantonato a fondo rischi.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuta verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e del rispetto dei tempi di pagamento. Sono stati, altresì, svolti incontri di approfondimento con il servizio controllo di gestione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto

Esprime

parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio d'esercizio.

raccomandando, di:

1. monitorare l'andamento nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;
2. porre in essere ogni utile iniziativa al fine di accrescere la percentuale di riscossione del diritto annuale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to digitalmente Dott.ssa Tiziana Formichetti	(Presidente)
F.to digitalmente Dott.ssa Paola Ferri	(Componente)
F.to digitalmente Dott.ssa Rosella Terreni	(Componente)

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i